

7^a domenica ordinaria

20 febbraio 2022

Misericordiosi a immagine del Padre.

La misericordia esprime l'essenza della natura di Dio:

come una madre è premurosa e fremere

per la sorte dei suoi figli;

come un padre li incoraggia ed ammonisce

perché non si allontanino dalla retta via.

Nessuno può sostenere il suo volto,

ma tutti possono trarre beneficio dalla sua bontà.

*Nel **vangelo** Gesù chiede ai suoi discepoli*

di superare le logiche dell'esclusivismo:

ispirandosi alla compassione del Padre celeste,

essi dovranno ricambiare con amore l'odio ricevuto,

fare il bene senza sperare di ottenere nulla in cambio.

È lo stile di Dio,

che deve improntare anche l'etica del discepolo.

Compassionevole verso il suo nemico si dimostra Davide,

destinato a regnare in vece di Saul, ripudiato da Dio:

*nella **prima lettura** il futuro sovrano*

risparmia la vita di chi ostinatamente attenta alla sua,

perché è un consacrato del Signore.

Confida in Dio, che farà giustizia del suo avversario.

*Nella **seconda lettura** Paolo è impegnato*

a convincere i Corinzi circa la risurrezione dei morti.

*Se nel primo Adamo tutti hanno ricevuto
un corpo terreno votato alla morte; in Cristo,
l'Adamo escatologico, tutti hanno la possibilità
di partecipare alla sua redenzione.*

interpretare i testi

di ANTONIO LANDI

«Una misura buona,
pigriata, colma e traboccante
vi sarà versata nel grembo»

Luca 6,38

